

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

## 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

### 6° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 1994

**Presidenza del Vice Presidente MIGONE**

#### INDICE

##### **Disegni di legge in sede deliberante**

«Contributo per il finanziamento del Piano  
d'azione per il Mediterraneo-PAM» (1740)  
**(Discussione e approvazione)**

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3
AZZARÀ, <i>sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	3
DE MATTEO (DC), <i>relatore alla Commissione</i> .....	2

*I lavori hanno inizio alle ore 10,25.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

##### **«Contributo per il finanziamento del Piano d'azione per il Mediterraneo - PAM» (1740)**

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Contributo italiano per il finanziamento del Piano d'azione per il Mediterraneo - PAM».

Prego il senatore De Matteo di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

DE MATTEO, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il provvedimento in esame ripropone sostanzialmente per il 1994 e per gli anni successivi il finanziamento a favore del Piano d'azione per il Mediterraneo, il cosiddetto PAM. Il suddetto organismo è stato istituito dalla Convenzione per la salvaguardia del Mediterraneo dall'inquinamento firmata a Barcellona nel 1976 e ratificata ai sensi della legge 25 gennaio 1979, n. 30. Tale Convenzione prevede essenzialmente programmi di ricerca e di monitoraggio dell'inquinamento del Mediterraneo, di studio delle componenti socio-economiche che influenzano l'ambiente mediterraneo (il cosiddetto Piano blu) ed infine progetti pilota per il disinquinamento e per la creazione di aree specialmente protette.

Il Piano d'azione per il Mediterraneo ha sede in Atene ed usufruisce del personale fornito dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, organismo specializzato dell'ONU (UNEP). Esso interessa i seguenti paesi: Albania, Algeria, Cipro, Egitto, Grecia, Israele, Libano, Libia, Malta, Marocco, Monaco, Siria, Tunisia, Turchia e Jugoslavia, Francia, Italia e Spagna. A questo proposito desidero evidenziare che, in occasione della riunione svoltasi ad Antalya nell'ottobre scorso, i paesi mediterranei aderenti all'Unione europea, proprio in considerazione delle gravi difficoltà economiche dei paesi mediterranei in via di sviluppo, si sono assunti, per il biennio 1994-95, quasi l'intero peso economico delle iniziative e della gestione del suddetto Piano. Infatti, Francia, Italia e Spagna complessivamente coprono circa l'80 per cento delle spese totali (la Francia per il 37,97 per cento, l'Italia per il 30,08 per cento e la Spagna per il 14,99 per cento); è inoltre prevista una contribuzione da parte della CEE.

Ciò premesso, l'onere complessivo a carico del bilancio del nostro Stato è di circa 3.670 milioni di lire per l'anno 1994 e 4.280 milioni a decorrere dal 1995.

In conclusione intendo esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame, auspicandone l'approvazione.

Desidererei inoltre che il Governo fornisse ulteriori informazioni e valutazioni sull'attività concretamente svolta dal Piano d'azione per il Mediterraneo dalla sua istituzione ad oggi.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Comunico che sono pervenuti i pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione favorevoli al provvedimento in esame.

Desidero inoltre preannunciare il voto favorevole del Gruppo del PDS al disegno di legge n. 1740.

*AZZARÀ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo concorda con le osservazioni del relatore e raccomanda la rapida approvazione del disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

#### Art. 1.

1. È autorizzata la spesa del controvalore in lire italiane di dollari USA 4.966.965, a titolo di contributo italiano, per l'ulteriore finanziamento del Piano d'azione per il Mediterraneo, in applicazione della Convenzione sulla salvaguardia del mar Mediterraneo dall'inquinamento, firmata a Barcellona il 16 febbraio 1976, la cui ratifica è stata autorizzata ai sensi della legge 25 gennaio 1979, n. 30.

**È approvato.**

#### Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 3.670 milioni per l'anno 1994 ed in lire 4.280 milioni annue a decorrere dal 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1994-1996, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**È approvato.**

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**È approvato.**

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 10,45.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

**DOLESSA MARISA NUDDA**